



Agenzia delle Entrate

UFFICIO RELAZIONI ESTERNE

Comunicato Stampa del 29/08/2006

Oggetto:

Scattata in Liguria l'operazione "Ve.n.e.r.di in Riviera".
Agenzia delle Entrate e Siae nelle discoteche che evadono

Testo:

Lo scorso fine settimana e' scattata in Liguria la prima operazione "Ve.n.e.r.di (verifica notturna e riscontro discoteche)", che ha visto un centinaio di operatori dell'Agenzia delle Entrate e della Siae (Societa' Italiana Autori ed Editori) controllare palmo a palmo i locali e i ritrovi notturni piu' rinomati e frequentati delle due Riviere.

A partire dalle 22 di venerdi' 25 agosto, sotto il coordinamento della direzione regionale ligure dell'Amministrazione fiscale, 80 funzionari delle Entrate - appartenenti a dieci uffici della Liguria e al nucleo operativo della direzione regionale - affiancati da 20 funzionari Siae, per tutta la notte hanno passato al setaccio 13 locali, cinque in provincia di Savona, due in quella di Imperia, uno nello Spezzino e cinque a Genova e provincia.

Durante le ispezioni, i funzionari del fisco hanno piantonato i registratori di cassa per l'intero arco di apertura dei locali, riscontrando - salvo alcune eccezioni - introiti effettivi mediamente pari al doppio degli incassi registrati in corrispondenti serate di settimane precedenti. In un caso, in particolare, e' emerso un incasso cinque volte superiore. I titolari di una discoteca che, per il 2004, non avevano presentato alcuna dichiarazione, sono poi risultati addirittura essere evasori totali.

Le squadre di verificatori hanno anche svolto controlli per quanto riguarda i contributi previdenziali Inps ed Enpals, individuando 29 lavoratori "in nero" - fra cui quattro dee-jay - e compensi "fuori busta" per lavoratori regolarmente assunti, per i quali pero' veniva annotato un orario di lavoro giornaliero inferiore a quello prestato.

L'operazione, che sara' ripetuta anche in futuro, ha avuto pure lo scopo di verificare la genuinita' dei dati forniti da discoteche e locali da ballo in funzione degli studi di settore, che consentono di determinare i ricavi in base a elementi come il numero di punti bar, il prezzo delle consumazioni, la metratura del locale, la presenza di piscina e il numero delle piste da ballo. In diversi casi, i funzionari del fisco hanno riscontrato differenze tra lo stato di fatto e le dichiarazioni degli esercenti. Inoltre hanno segnalato ai Vigili del Fuoco le situazioni in cui era stata superata la capienza massima prevista nella licenza.

Sono stati poi anche individuati locali che si sono dichiarati a "ingresso libero e consumazione facoltativa", dai quali pero', in realta', non e' possibile uscire se non mostrando la contromarca dell'avvenuta consumazione. Questo comportamento, apparentemente innocuo, nasconde una forte evasione, sia per l'imposta sugli intrattenimenti sia per quanto riguarda l'Iva.